



REGIONE LIGURIA



Ministero  
dello Sviluppo Economico

# ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA

*(in attuazione della Delibera Cipe 6 agosto 2015, n.65 e  
dell'Accordo quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016)*

TRA

REGIONE LIGURIA

E

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO



REGIONE LIGURIA



Ministero  
dello Sviluppo Economico

TRA

Il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito “Ministero” o anche “Amministrazione delegata” o anche “MiSE”), con sede in Roma, Viale America n. 201, rappresentato da On.le Antonello Giacomelli, nato a Prato il 17 gennaio 1962

E

la Regione Liguria (di seguito “Regione” o anche “Amministrazione Regionale”), con sede in Genova, via Fieschi n. 15, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale Giovanni Toti, nato a Viareggio il 7 settembre 1968

(di seguito Le Parti)

PREMESSE:

- VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*, che prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTO l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* nel quale si prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;



REGIONE LIGURIA



Ministero  
dello Sviluppo Economico

- VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 *Codice delle comunicazioni elettroniche* che prevede che "Lo Stato, le regioni e gli Enti Locali, o loro associazioni, non possono fornire reti di servizi di comunicazione elettronica accessibile al pubblico, se non attraverso società controllate o collegate";
- VISTO l'art. 7, comma 1, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, recante *Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale* nel quale si prevede che, per gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali, le risorse vengano destinate al loro finanziamento dal "Ministero delle comunicazioni per il tramite della Società infrastrutture e telecomunicazioni per l'Italia S.p.a (Infratel Italia)";
- VISTO l'art. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile* e in particolare il comma 4, con cui "è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipula di accordi di programma con le Regioni interessate", per la progettazione e realizzazione di infrastrutture di comunicazione elettronica nelle aree sottoutilizzate;
- VISTO il Piano di Azione e Coesione che il Governo italiano ha predisposto in data 15 novembre 2011, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, che all'Asse II aveva previsto interventi nazionali su base regionale per l'attuazione del piano banda larga tramite la stipulazione di specifici accordi tra il MiSE e le Regioni;
- VISTO il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultra Larga di cui all'art. 30 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, approvato dalla Commissione europea, in data 18.12.2012 con decisione C(2012) 9833 del 18 dicembre 2012;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul



REGIONE LIGURIA



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2013C-25/01) concernente “Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga”;
- VISTO l’Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021 che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell’Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);
- CONSIDERATO che per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda digitale europea, sono state elaborate la Strategia per la crescita digitale 2014-2020 e la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015. In particolare la Strategia nazionale per la banda ultralarga si propone per il 2020 l’obiettivo di una copertura dell’85% della popolazione con infrastrutture in grado di supportare servizi oltre i 100 Mbps, garantendo al restante 15% della popolazione la copertura ad almeno 30 Mbps. Per le modalità di attuazione è stata effettuata una mappatura delle aree in base al criterio di colorazione previsto negli Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga, cioè le aree NGA nere, grigie e bianche. Le aree NGA nere sono state raggruppate in un insieme omogeneo denominato “cluster A”, le aree NGA grigie sono state riunite in un insieme omogeneo denominato “cluster B”, le aree NGA bianche sono state infine raggruppate in due insiemi, ossia il “cluster C” ed il “cluster D”;
- VISTA la delibera CIPE del 6 agosto 2015 n 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
- VISTO il “Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga” (di seguito, “Piano degli Investimenti”) pubblicato nell’agosto del 2015 sul sito del Ministero, come parte integrante della Strategia nazionale



REGIONE LIGURIA



Ministero  
dello Sviluppo Economico

- per la banda ultralarga, che declina in dettaglio le modalità di impiego delle risorse pubbliche ([http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/ITALIA\\_Strategia\\_BUL-Piano\\_di\\_investimenti\\_fin.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/ITALIA_Strategia_BUL-Piano_di_investimenti_fin.pdf));
- RILEVATO che la Strategia nazionale per la banda ultra larga affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione della misure, anche avvalendosi della società *in house* Infratel Italia Spa, ed il coordinamento delle attività di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- VISTO l'Accordo di programma stipulato il 20 ottobre 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia Spa e Infratel Italia Spa, "che definisce le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultra larga in tutte le zone sottoutilizzate del Paese";
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante  *riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 851 del 27 ottobre 2015 con cui è stato adottato il "Piano nazionale per la scuola digitale";
- VISTO il protocollo d'intesa firmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo economico in data 27 ottobre 2015 volto a promuovere attività finalizzate a favorire la più ampia diffusione di processi di innovazione didattica e organizzativa nonché l'accesso alla rete internet a banda ultra larga a tutte le istituzioni scolastiche;
- VISTO il documento che il Governo italiano ha trasmesso, in sede di prenotifica, alla Direzione Generale della Concorrenza della Commissione Europea, in data 5 febbraio 2016 che presenta il regime quadro nazionale degli interventi



REGIONE LIGURIA



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

- pubblici destinati alle aree bianche ed alle aree grigie e nere e individua, quale specifico oggetto di notifica, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE la parte del regime quadro relativa al Piano di investimenti nelle aree bianche;
- VISTO l'accordo siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, rappresentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per gli Affari regionali e il Sottosegretario al Ministero dello sviluppo economico con delega alle Telecomunicazioni, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano che, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015, ripartisce tra le regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;
- VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (GU n.57 del 9-3-2016), di attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità;
- CONSIDERATO che il sopracitato accordo dell'11 febbraio 2016, all'articolo 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di accordi di programma tra le singole regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico che dovranno definire il piano operativo degli interventi pubblici e le modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;
- VISTO il Programma Operativo Regionale (POR) FESR Liguria 2014/2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 927 del 12 febbraio 2015, in particolare l'Asse 2, priorità di investimento 2a, obiettivo specifico 2.1 che prevede di destinare € 19.500.000,00 al dispiegamento della banda ultra larga in regione Liguria;
- VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) FEASR Liguria 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 6870 del 06/10/2015 che nell'ambito della misura 7.3 (Piano strategico banda ultra larga) prevede di destinare 13.081.653,00 al dispiegamento della banda ultra larga nelle aree rurali della regione Liguria;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Liguria n. 733 del 3 agosto 2016 che ha approvato il presente Accordo e che ha delegato il Presidente della Giunta regionale alla sottoscrizione del medesimo;



REGIONE LIGURIA



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

- VISTO la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (COBUL);
- VISTI gli indirizzi adottati da COBUL nella seduta del 2 marzo 2016, relativi al modello di intervento diretto, scelto per l'attuazione del Piano di investimenti nelle aree.
- VISTO il documento che il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione Europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica SA 41647, relativamente al piano di investimenti nelle aree bianche;
- VISTO il Piano degli investimenti mediante intervento diretto nelle aree a fallimento di mercato descritto nell'Addendum alla Consultazione pubblica, ai sensi dei paragrafi 64 e 78 degli "Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione al rapido sviluppo di reti di banda larga", pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico sul sito di Infratel il 3 maggio 2016,
- VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2016) 3931 finale del 30/06/2016 relativamente all'Aiuto di Stato "SA.41647 - Italy - Strategia Banda Ultralarga;
- VISTA la legge regionale 18/12/2006 n. 42 "Istituzione del sistema informativo regionale integrato per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria" e s.m.i., che prevede che la Regione coordini i propri interventi con quelli della Comunità Europea, dello Stato, delle altre Regioni e favorisca lo sviluppo dei progetti di innovazione tecnologica sul territorio regionale anche attraverso la collaborazione tra gli enti e in raccordo alle iniziative interregionali, nazionali e comunitarie e con l'obiettivo di evitare situazioni di divario tecnologico territoriale (Art. 2 comma 1);
- VISTO il Programma Strategico Digitale della Regione Liguria 2016 – 2018 previsto dall'Articolo 9 della citata legge regionale della Liguria 18 dicembre 2006 n. 42 e s.m.i., approvato, su proposta della Giunta, con D.C.R. N. 9 del 29/03/2016 dal Consiglio regionale – Assemblea legislativa della Liguria, che individua gli obiettivi strategici a valenza pluriennale per lo sviluppo digitale della regione e tra questi ricomprende quelli riferiti al dispiegamento della banda ultra larga sul territorio regionale;



REGIONE LIGURIA



Ministero  
dello Sviluppo Economico

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

*Articolo 1*

*Oggetto e finalità*

1. Il presente Accordo, tenuto conto degli obiettivi definiti nella Strategia nazionale per la banda ultra larga approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015 e del Piano degli investimenti, definisce le modalità di collaborazione tra le Parti per gli interventi di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture in banda ultra larga volti al raggiungimento di detti obiettivi nella Regione e determina le relative fonti di finanziamento e le modalità operative degli interventi.
2. Gli obiettivi di copertura infrastrutturale del Piano degli investimenti per le aree bianche ed il relativo fabbisogno finanziario, determinati sulla base della consultazione pubblica annuale del 2015, sono indicati nell'allegato 1 del presente accordo.

*Articolo 2*

*Criteri e modalità di attuazione degli interventi*

1. Gli interventi infrastrutturali previsti nell'articolo 1 del presente accordo sono attuati mediante il modello di intervento diretto, secondo quanto stabilito dal COBUL e previsto dal documento di notifica SA41647 del regime di aiuto inviato dal Governo italiano in data 29 aprile 2016 alla Commissione Europea, approvato con Decisione della Commissione Europea C( 2016) 3931 del 30/06/2016. In particolare il modello diretto prevede l'individuazione tramite procedura di selezione su base competitiva, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, di uno o più soggetti cui assegnare l'appalto per la costruzione (previa progettazione), la manutenzione dell'infrastruttura passiva e la gestione dei servizi *wholesale* passivi. Tali attività possono essere messe a gara congiuntamente o disgiuntamente e, infine, essere affidate ad uno o più soggetti concessionari, nell'ambito di aree geografiche e/o lotti, anche mediante accorpamento di regioni, la cui dimensione è individuata





REGIONE LIGURIA



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

in modo da conseguire la maggiore efficacia e tempestività dell'intervento.

2. Il Ministero assicura l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 1, comma 1 tramite la società in house Infratel Italia SpA che agisce in qualità di soggetto attuatore degli interventi, così come previsto dalle Delibera Cipe n. 65/2015. In particolare, il soggetto attuatore svolge le procedure di selezione per l'individuazione di uno o più soggetti ai fini dello svolgimento delle attività indicate al comma 1, ed effettua il controllo ed il monitoraggio delle suddette attività nonché la rendicontazione delle spese, secondo quanto disciplinato dalle convenzioni operative, di cui all'articolo 6.
3. Gli interventi sono attuati nell'arco temporale 2016-2020, secondo lo sviluppo temporale di cui all'Allegato 2. Al fine di ridurre tempi e costi di realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga, le Parti convengono fin d'ora sulla necessità di semplificare la procedura di autorizzazione degli interventi, inclusa l'apertura dei cantieri e di attuare tutte le disposizioni previste, per la riduzione degli oneri amministrativi, dal decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 33.
4. Gli eventuali proventi finanziari derivanti dai canoni che vengono versati dal soggetto aggiudicatario concessionario saranno prioritariamente utilizzati per le procedure di verifica e controllo dell'attività svolta dal concessionario stesso. Gli eventuali proventi eccedenti potranno essere utilizzati per aumentare la capillarità della rete realizzata, la sua capacità ed in generale saranno reinvestiti per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia nazionale banda ultra larga, secondo modalità che saranno definite con convenzione operativa come da articolo 6.
5. Le Parti, in prosecuzione della cooperazione istituzionale intrapresa, possono definire in seguito, mediante successivi atti integrativi al presente Accordo di Programma, eventuali altri interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio di connettività a banda ultra larga nel territorio regionale, da realizzare con ulteriori risorse finanziarie.

### *Articolo 3*

#### *Proprietà delle infrastrutture*

1. Le Parti convengono che le infrastrutture in banda ultra larga realizzate sul territorio della Regione, finanziate a valere sul fondo



REGIONE LIGURIA



Ministero  
dello Sviluppo Economico

dell'Amministrazione dello Stato (Fondo Sviluppo e Coesione) sono di proprietà statale; le infrastrutture realizzate a valere sui fondi dell'Amministrazione regionale (FESR e FEASR) sono di proprietà della Regione.

2. Con il presente Accordo, la Regione affida al Ministero la realizzazione, anche mediante un soggetto terzo attuatore, degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti ed effettuati sul territorio regionale con i fondi regionali, secondo i criteri previsti agli articoli 2, 4 e 5, per una durata di anni 25 a decorrere dalla stipula della convenzione operativa di cui al successivo articolo 6.

#### *Articolo 4*

##### *Criteri di sviluppo temporale del Piano e premialità*

1. In coerenza con la Strategia nazionale banda ultra larga e con il relativo Piano degli investimenti verrà realizzata una copertura ad almeno 100 Mbps di sedi ed edifici pubblici (scuole e ospedali in particolare), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici, nelle aree bianche, indipendentemente dal Cluster di appartenenza.
2. Lo sviluppo temporale del Piano degli Investimenti sulle aree tiene conto dei seguenti criteri :
  - a. localizzazione in aree di crisi produttiva ed occupazionale o aree Interne;
  - b. densità delle imprese insediate nel comune di appartenenza dell'area con particolare attenzione ai fenomeni di abbandono delle attività di impresa nelle aree di crisi;
  - c. densità della popolazione del Comune di appartenenza dell'area;
  - d. per i fondi FEASR, localizzazione territoriale (aree rurali D e C3) e priorità agli investimenti sulla base dei criteri definiti dal PSR Liguria 2014-2020,

fatte salve le priorità risultanti dalla consultazione pubblica da parte della Regione Liguria con i soggetti portatori di interesse del territorio regionale.

3. Al fine di accelerare l'esecuzione del Piano degli Investimenti si darà priorità d'intervento alle aree situate all'interno dei comuni che sottoscriveranno la Convenzione con Infratel Italia S.p.A. di cui all'allegato 3.



REGIONE LIGURIA



Ministero  
dello Sviluppo Economico

## Articolo 5

### *Fonti di finanziamento e oneri*

1. Coerentemente a quanto stabilito dall'articolo 3 dell'accordo dell'11 febbraio 2016 per lo sviluppo della banda ultra larga fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e le Province autonome, le attività oggetto del presente Accordo, il cui fabbisogno stimato è descritto nell'allegato 1 sono finanziate con le seguenti risorse:
  - a) Euro 19.500.000,00 a valere sui fondi POR FESR programmazione 2014/2020;
  - b) Euro 13.081.653,00 a valere sui fondi PSR FEASR programmazione 2014/2020;
  - c) Euro 41.851.216,00 individuati per la regione Liguria a valere sui fondi FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 65/2015;
2. Le risorse FSC di cui al paragrafo 1 sono stimate sulla base del fabbisogno di cui all'allegato 2 tenendo conto delle risorse regionali a disposizione per lo sviluppo della Banda Ultra Larga. Tali risorse potranno essere rimodulate in funzione della eventuale variazione nel tempo del fabbisogno.
3. Si darà priorità alla spesa delle risorse comunitarie, coerentemente agli obiettivi del Performance Framework, di cui al Regolamento UE 1303/2013.

## Articolo 6

### *Convenzioni operative*

1. Al fine di meglio disciplinare le modalità operative utili per la rendicontazione e la corretta gestione dei finanziamenti, per ognuno dei Fondi utilizzati, le Parti si impegnano a definire una o più specifiche convenzioni operative, da sottoscrivere anche con la partecipazione del soggetto attuatore entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.
2. Tali convenzioni operative disciplineranno funzioni e obblighi del Ministero, della Regione e del Soggetto attuatore nei seguenti ambiti:
  - a) modalità di erogazione dei SAL e anticipi;
  - b) modalità di rendicontazione delle spese;
  - c) monitoraggio, controlli e verifiche;



REGIONE LIGURIA



Ministero  
dello Sviluppo Economico

- d) costi fissi di funzionamento e altre spese riconosciute al soggetto attuatore, che saranno ripartiti proporzionalmente tra il Ministero e la Regione a valere rispettivamente sulle risorse di cui all'articolo 5.
        - e) gestione e manutenzione delle infrastrutture.
3. Il quadro delle infrastrutture da realizzare e l'elenco delle aree comunali oggetto d'intervento indicati nell'Allegato 2 al presente Accordo di Programma saranno dettagliatamente descritte in allegato alle singole convenzioni operative.

## Articolo 7

### *Comitato di coordinamento e monitoraggio*

1. Le Parti si impegnano a costituire, entro 10 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma, un Comitato di coordinamento tecnico operativo, di monitoraggio e verifica (di seguito Comitato) del processo di realizzazione degli interventi previsti in attuazione del presente Accordo.
2. Il Comitato è formato da sei elementi di cui tre designati dall'Amministrazione Regionale, tre dal Ministero dello Sviluppo Economico di cui uno nominato in rappresentanza del soggetto attuatore. La presidenza è assegnata al Ministero. Il Comitato è nominato con provvedimento della Regione.
3. Il Comitato ha funzioni di:
  - a) coordinamento tecnico operativo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati relativi agli interventi previsti in attuazione del presente Accordo;
  - b) verifica e monitoraggio degli stati di avanzamento della realizzazione dell'intervento;
  - c) segnalazione alle Parti di ogni eventuale criticità riscontrata, proponendo soluzioni e indicazioni per l'azione risolutiva;
  - d) definizione di eventuali variazioni temporali della spesa annuale di cui alla tabella 1 dell'allegato 2.
4. I verbali delle riunioni del Comitato, di norma tenuta in videoconferenza, sono firmati e trasmessi alle strutture indicate all'art.9.
5. Ai componenti del Comitato non viene corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.
6. Le funzioni di coordinamento del Comitato sono assicurate dalla



REGIONE LIGURIA  
Regione.



Ministero  
dello Sviluppo Economico

#### Articolo 8

##### *Durata*

1. Il presente Accordo produce i suoi effetti dalla data della relativa sottoscrizione ed ha durata fino al 31 dicembre 2041, ovvero alla scadenza dell'affidamento al Ministero, da parte della Regione, delle infrastrutture come previsto dal comma 2 dell'articolo 3 del presente Accordo di programma; in ogni caso, il presente Accordo resterà in vigore sino alla completa attuazione del programma d'interventi definiti in sede di Piano degli Investimenti.

#### Articolo 9

##### *Strutture di riferimento*

1. Tutte le comunicazioni riguardanti l'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:
  - a) per il Ministero dello Sviluppo Economico: Viale America 201, 00144, Roma, alla Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Divisione III "Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultralarga",  
PEC: dgscerp.div03@pec.mise.gov.it;
  - b) per la Regione Liguria: Via Fieschi, 15 - 16121 Genova, al Settore Informatica  
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it.

#### Articolo 10

##### *Disposizioni finali*

1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo, il Comitato di Coordinamento, di cui all'articolo 7, convocherà i rappresentanti delle stesse per esperire un tentativo di conciliazione.
2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l'accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all'osservanza.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di



REGIONE LIGURIA



*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

Programma, si rinvia alle norme del Codice Civile.

Il presente Accordo di programma verrà trasmesso dal Ministero alla Corte dei Conti.

Roma,

Per il Ministero  
dello Sviluppo Economico

Per la Regione


**Allegato 1 - Piano Aree Bianche e relativo fabbisogno**

*Ministero  
della Sviluppo Economico*

Il Piano si riferisce alle Aree Bianche individuate a seguito della Consultazione Pubblica indetta da Infratel Italia S.p.A e conclusa a dicembre 2015.

L'azione è finalizzata:

- alla realizzazione nelle Aree Bianche (totali o parziali) del Cluster C di NGN (rete di nuova generazione) abilitante servizi oltre i 100 Mbps per almeno il 70% delle Unità Immobiliari e di NGN abilitante servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle Unità Immobiliari (tabella 1);
- alla realizzazione nelle Aree Bianche (totali o parziali) del Cluster D di NGN abilitante servizi ad almeno 30 Mbps per il 100% delle Unità Immobiliari (tabella 2);

Tabella 1 \_ Piano e Fabbisogno Cluster C

CLUSTER C											
Aree Bianche Totali				Aree Bianche Parziali				TOTALE			
Fabbisogno (Euro)	Popolazione	UI (Alloggi+Unità locali)	Edifici	Fabbisogno (Euro)	Popolazione	UI (Alloggi+Unità locali)	Edifici	Fabbisogno (Euro)	Popolazione	UI (Alloggi+Unità locali)	Edifici
22.975.296	57.948	50.113	19.712	24.295.230	63.712	52.992	15.141	47.270.526	121.660	103.105	34.853



Tabella 2 \_ Piano e Fabbisogno Cluster D

<b>CLUSTER D</b>											
<b>Aree Bianche Totali</b>				<b>Aree Bianche Parziali</b>				<b>TOTALE</b>			
Fabbisogno (Euro)	Popolazione	UI (Alloggi+Unità locali)	Edifici	Fabbisogno (Euro)	Popolazione	UI (Alloggi+Unità locali)	Edifici	Fabbisogno (Euro)	Popolazione	UI (Alloggi+Unità locali)	Edifici
25.829.060	142.732	149.091	78.094	1.333.283	10.233	7.696	2.827	27.162.343	152.965	156.787	80.921





## Allegato 2- Sviluppo Temporale degli Interventi

*Ministero  
dello Sviluppo Economico*

La ripartizione degli interventi viene suddivisa nell'arco temporale 2016-2020 come da tabella 1.

Tabella 1: ripartizione spesa

TOTALE	2016	2017	2018	2019	2020
Spesa (Euro)	Spesa (Euro)	Spesa (Euro)	Spesa (Euro)	Spesa (Euro)	Spesa (Euro)
74.432.869	3.721.643	18.608.217	18.608.217	18.608.217	14.886.574

Tabella 2: ripartizione quantità

TOTALE			2017			2018			2019			2020		
Popolazione	UI (Alloggi+Unità locali)	Edifici	Popolazione	UI (Alloggi+Unità locali)	Edifici	Popolazione	UI (Alloggi+Unità locali)	Edifici	Popolazione	UI (Alloggi+Unità locali)	Edifici	Popolazione	UI (Alloggi+Unità locali)	Edifici
274.625	259.892	115.774	68.656	64.973	28.944	82.388	77.968	34.732	82.388	77.968	34.732	41.194	38.984	17.366